

La procura indaga su Wind-Sawiris

Sotto esame la cessione della compagnia di telefonia dall'Enel al gruppo egiziano

di Roberto Rossi / Roma

IGNOTI Con l'ipotesi di corruzione la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta sulla cessione dell'operatore telefonico Wind da Enel alla compagnia Orascom dell'imprenditore egiziano Naguib Sawiris. Il fascicolo è per ora senza indagini né notizia di reato

ed è stato affidato nelle mani dei pubblici ministeri Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli. Nelle scorse settimane la Guardia di Finanza ha sequestrato nella sede dell'Enel - all'epoca guidata da Paolo Scaroni - documentazione relativa alla cessione. L'indagine è stata avviata dopo un'inchiesta del settimanale Report del maggio scorso. In Procura sono stati sentiti alla fine di luglio la giornalista Milena Gabanelli e l'autore del servizio Paolo Mondani.

In breve, la storia. La cessione di Wind alla società egiziana di Sawiris avvenne nell'aprile del 2005. Il consiglio di amministrazione dell'Enel, tra l'altro scaduto da alcuni mesi, decise

di mettere sul mercato la terza compagnia telefonica mobile del Paese. Per ragioni di mercato Wind, costituita nel 1997, non rappresentava più un buon affare per Enel. La compagnia energetica, la cui maggioranza appartiene al Tesoro, per quell'esperienza investì circa 17 miliardi di euro. Una somma considerevole che la società non riuscì a recuperare. Dalla cessione ricavò oltre 12 miliardi. La perdita secca fu di oltre 4 miliardi di euro. All'asta privata, consentita dalla legge nonostante Enel fosse controllata dallo Stato tramite il

Indagine contro ignoti, avviata dopo la segnalazione di Report: ipotesi di corruzione

Tesoro, si presentarono il fondo americano Blackstone e l'egiziana Orascom. Per quest'ultima uno degli intermediari fu Alessandro Benedetti.

Nell'inchiesta di Report, il giornalista intervista una fonte anonima che si fa chiamare "numero uno". La fonte, che la trasmissione indica di «primissimo piano», parla dei dettagli della cessione e in particolare di costi di transazione di 414 milioni di euro di cui 317 alle banche che sostennero Sawiris nell'operazione e circa 97 milioni di euro in costi e consulenze. Secondo tale fonte anonima i 97 milioni di euro finirono a Benedetti mediatore per conto di Sawiris. Lo stesso Benedetti in un'intervista a un quotidiano economico confermò la cifra e il riparto tra banche e oneri di intermediazione.

Secondo la trasmissione la gara non fu proprio trasparente. Il fondo Blackstone aveva offerto circa 12 miliardi di euro contro gli 11,7 di Sawiris. Per la fonte anonima, Orascom improvvisamente, e cioè nel giro di una notte, portò la sua offerta a 12,132 miliardi. Sawiris riuscì a battere gli americani di Blackstone per 150 milioni, poca roba viste le cifre in ballo, perché sembrava che conoscesse l'offerta dell'avversario. Secondo il giornalista che ha ricostruito



Sawiris Naguib, proprietario della Wind Foto di Sandro Pace/Ap

l'asta, Benedetti a un certo punto venne a sapere dell'offerta degli americani. La cosa viene confermata dalla segretaria della società di consulenza di Benedetti: «Sì, è stata l'Enel a dirglielo. Io so che sono stati avvertiti dall'Enel, dal momento della telefonata, gente che stava col sedere al sole è dovuta tornare, hanno dovuto rifare tutto, non han-

no dormito» ha detto la segretaria.

Alla magistratura, allora, il compito di valutare se tale procedura è stata regolare e se quei 414 milioni spesi in costi di transazione non fossero in realtà pesanti mazzette. L'indagine è, comunque, alle prime battute e si aspettano sviluppi nei prossimi mesi.

Con il roaming europeo cala il costo delle telefonate Atlantia, intesa da 7 miliardi fra governo e Benetton

■ I costi delle chiamate al cellulare effettuate o ricevute da un cittadino Ue in uno Stato membro diverso dal proprio sono diminuite rispettivamente del 57 e del 60 per cento, per effetto del regolamento europeo sul roaming, entrato in vigore all'inizio quest'estate e ormai a regime dalla fine di settembre. Il costo medio di una chiamata effettuata in roaming nell'Ue, che nel 2006 era di 1,10 euro al minuto, è sceso attualmente a 47,41 centesimi, sotto il «tetto» obbligatorio di 49 centesimi dell'eurotariffa stabilita dal regolamento. Il costo di una chiamata ricevuta è sceso invece da 58 a 23,41 centesimi, rispetto al massimale imposto dall'eurotariffa a 24 centesimi. Il successo del regolamento - nato da un'iniziativa della Commissione preparata con l'Erg (il gruppo delle authority nazionali delle Tlc degli Stati membri) e in particolare con l'italiana Agcom, e approvata in un solo anno (un vero record) dal Parlamento europeo e dal Consiglio Ue - è stato certificato e celebrato con la presentazione di un primo bilancio da parte del commissario alla Società dell'informazione e i media, Viviane Reding, dal presidente di turno dell'Erg, Roberto Viola, e dal suo successore designato, l'ungherese Dniel Pataki. Reding ha sottolineato che, sotto la pressione della legislazione vincolante e del severo monitoraggio della Commissione, i vantaggi che si attendevano per i 200 milioni utenti della telefonia mobile nell'Ue sono arrivati puntuali, e aumenteranno nel prossimo futuro; le tariffe diminuiranno ancora di più con l'entrata in vigore dei nuovi tetti previsti dal regolamento per il 2008 e per il 2009.

■ Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, ha annunciato ieri «la conclusione di un accordo con Autostrade per l'Italia che prevede ulteriori investimenti per 7 miliardi di euro». Si tratta, come informa una nota del Cipe, di «un gentlemen agreement che consentirà di porre fine al contenzioso civile e amministrativo pendente, nonché di accogliere le richieste dell'Unione europea».

In realtà l'annuncio ha innescato una botta e risposta fra le parti interessate, con Atlantia che ha subito fatto sapere «che i contatti in corso da tempo proseguono intensamente ma nessun atto è stato ancora formalizzato». Un comunicato che ha indotto il ministro Di Pietro a precisare di aver stretto con la famiglia Benetton un accordo sulla parola per chiudere il contenzioso con Atlantia in cambio di nuovi investimenti. Di Pietro ha poi aggiunto che «nell'accordo la clausola finale prevede che le parti si diano atto che ognuna darà mandato ai propri legali di ritirare tutte le cause e i contenziosi in corso». E per quanto riguarda la possibilità di una nuova procedura di fusione con Abertis, «è stata sancita la necessità dell'autorizzazione da parte del governo». Inoltre, il ministro ha spiegato che i sette miliardi di investimenti, frutto dell'intesa, dovranno essere effettuati nell'arco della concessione.

La notizia dell'intesa è stata molto apprezzata in Piazza Affari dove il titolo Atlantia ha guadagnato il 4,35% a 24,69 euro, tra scambi molto vivaci, per oltre 5 milioni di pezzi, pari all'1% del capitale, a fronte di una media giornaliera mensile di 0,7 milioni di pezzi.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.

idirittichenonsai@inca.it

idirittiche non sai

Accordo 23 luglio 2007: le domande dei giovani.

Sono un giovane di 30 anni, senza un posto stabile. Cosa vuol dire per me totalizzare i contributi?

Si tratta di una opportunità che cancella le limitazioni riguardanti il cumulo di contributi previdenziali di diversi enti. Con l'accordo del 23 luglio, infatti, sarà possibile sommare i contributi versati in qualsiasi gestione o fondo previdenziale. Questa opportunità è prevista anche nei casi in cui è stato acquisito il diritto a pensione in una delle gestioni o fondi.

Nell'ottica di migliorare le prospettive pensionistiche dei giovani, l'accordo governo-sindacati facilita anche il riscatto della laurea, il cui costo potrà essere pagato in 10 anni e senza interessi. Anche questo periodo concorrerà per il raggiungimento dei 40 anni di contribuzione. Da segnalare anche che le spese del riscatto della laurea saranno deducibili dalla dichiarazione dei redditi e potranno essere pagate anche dalle persone che hanno a carico il giovane.

Per i lavoratori parasubordinati, quali sono le principali novità?

Innanzitutto, aumenteranno i controlli sui contratti di lavoro in collaborazione, in particolare su quelli che sono svolti per un solo committente e con un orario di lavoro predeterminato, per evitare un ricorso ingiustificato da parte delle aziende.

Importante è anche l'impegno ad estendere tutele assistenziali. Il modesto aumento dell'1 per cento per tre anni (a partire dal 2008) della ritenuta previdenziale, dovrà comportare l'assistenza per malattia, infortuni e maternità; istituti dai quali oggi sono esclusi. Con la stessa logica anche l'aliquota contributiva per gli iscritti alla gestione separata INPS verrà aumentata di un punto. Ciò migliorerà le loro relative pensioni. Infine, l'accordo prevede l'istituzione di un fondo credito che consentirà loro, nei periodi di inoccupazione, di chiedere un prestito, restituibile nel tempo e a condizioni favorevoli.

Lavoro da anni nella stessa azienda, ma continuo ad essere precario. In che modo mi aiuta l'accordo?

Innanzitutto, a coloro che hanno lavorato più di 6 mesi nella stessa azienda viene riconosciuto il diritto di precedenza nelle assunzioni a tempo indeterminato. In questo caso l'impresa potrà beneficiare della riduzione contributiva di 5 punti prevista dalla legge. Inoltre, sono previsti aumenti dell'Indennità di disoccupazione: nei primi sei mesi di inattività la copertura passerà dal 50 al 60 per cento dell'ultima retribuzione, dal 7 all'8 mese la percentuale è del 50 per cento; per i periodi successivi sarà del 40%.

Sotto il profilo previdenziale, c'è da sottolineare il riconoscimento dei periodi di inattività. Infatti, l'accordo prevede la contribuzione figurativa per i periodi di disoccupazione. Ciò consentirà ai giovani di non avere nessuna interruzione dell'anzianità contributiva per il raggiungimento dei requisiti pensionistici.



sistemaservizi



PATRONATO INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle ore 14 alle ore 18 al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Presso le nostre sedi riceverai l'**assistenza** e la **consulenza** gratuite adatte alle tue esigenze.